

STUDI STRATEGICI (SPS/04)

L'insegnamento ha lo scopo di fornire strumenti conoscitivi per comprendere i fenomeni bellici nel mondo contemporaneo, siano essi di natura politico-territoriale, etnico-religiosa o economico-sociale. Particolare rilievo sarà riservato allo studio dell'analisi e della teoria geostrategica, incentrato sul ruolo dell'approntamento e dell'impiego degli strumenti militari in collegamento alla dimensione più generale della teoria delle relazioni internazionali e dei security studies. L'insegnamento si concentrerà sul ruolo che la guerra, come istituzione sociale, ha in quanto strumento della politica nonché sulla specificità del fattore bellico nell'evoluzione del sistema internazionale e del suo peso nei processi decisionali per la risoluzione di conflitti. La guerra sarà analizzata quindi nel contesto di modelli e rapporti che emergono nelle Relazioni Internazionali, comparativamente agli altri strumenti, diplomatici, economico-finanziari, culturali messi in campo dagli Stati in funzione degli obiettivi politici nazionali.

In particolare si esamineranno gli autori fondamentali del pensiero strategico messi in collegamento con la tipizzazione delle guerre contemporanee, sia irregolari sia convenzionali, e con gli strumenti concettuali, dottrinari e di armamenti (proliferazione nucleare, armi bio-chimiche, guerra cibernetica) impiegati dagli Stati e dagli altri attori non-statali per raggiungere i loro obiettivi politici. Nella comparazione dei casi-studio si evidenzierà lo sviluppo degli scenari internazionali attuali e dell'affermarsi delle nuove guerre "ibride" nel nuovo multipolarismo.

Obiettivo dell'insegnamento è fornire le competenze necessarie per comprendere la presenza di crisi complesse nel mondo attuale, alla risoluzione delle quali lo strumento militare partecipa insieme ad altre componenti a supporto dei processi di democratizzazione in aree regionali instabili, soprattutto extraeuropee, e di minaccia all'ordine mondiale, in un contesto strategico multidimensionale, operando in ambiti molteplici, dalla preventive diplomacy al peacekeeping al peace enforcement al peace building alle operazioni umanitarie fino alla guerra globale al terrorismo, soprattutto jihadista, a sostegno comunque degli interessi di lungo periodo degli Stati che, in pace come in guerra, attuano la propria politica di interesse nazionale, a cominciare dalla relativa politica di sicurezza.